

Che rischio tira?

Rischi e opportunità nei settori italiani



Secondo il Barometro, l'indicatore SACE che monitora l'andamento dei settori italiani*, i rischi nella manifattura sono risultati in lieve miglioramento nel secondo trimestre del 2023 su base tendenziale, grazie alle dinamiche ancora favorevoli del fatturato nominale e dei prezzi in contrapposizione alle performance diffusamente negative della produzione, sui cui pesa l'inversione del ciclo industriale. Nel complesso i rischi per l'industria italiana sono risultati invariati rispetto allo stesso periodo del 2022, frenati dal peggioramento osservato per estrattiva, energia e acqua, come riflesso della flessione delle quotazioni delle materie prime energetiche sui mercati internazionali registrate tra aprile e giugno.

11 settori migliorano



Tra cui:

- Mezzi di trasporto e logistica
- Apparecchi elettrici ed elettronica
- Commercio al dettaglio

7 settori peggiorano

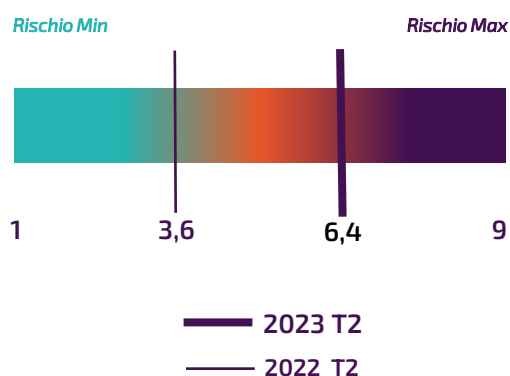


Tra cui:

- Metallurgia
- Chimica, farmaceutica, gomma e plastica

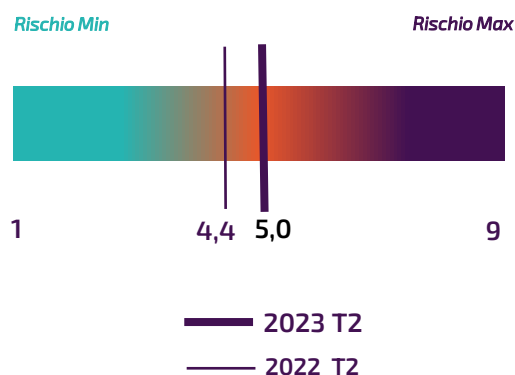
Focus: Peggioramento

Metallurgia



- **Come va.** Nel **secondo trimestre del 2023** è proseguito il **peggioramento dell'indice** relativo alla Metallurgia, su base tendenziale, confermandosi tra i settori col profilo di rischio più alto secondo il Barometro.
- **Variabili chiave.** Sul punteggio ottenuto ha inciso soprattutto la **dinamica non favorevole dei prezzi alla produzione e del fatturato nominale**, in parte di natura fisiologica dopo i picchi raggiunti nella prima metà dello scorso anno e in parte come riflesso della flessione delle quotazioni delle materie prime sui mercati internazionali. Inoltre, essendo tra i settori più a monte nelle filiere produttive, sconta anche l'**inversione del ciclo industriale** in linea col deterioramento del contesto globale. Di contro, la componente delle sofferenze bancarie permane su livelli relativamente più contenuti rispetto agli altri settori considerati.
- **Prospettive.** L'indice di **fiducia** delle imprese metallurgiche italiane rimane **in territorio negativo**, a causa soprattutto delle attese su produzioni e nuovi ordini nei prossimi mesi. **Segnali incoraggianti** dovrebbero però arrivare **nel 2024 dal settore delle costruzioni**, previsto tornare a crescere, spinto dagli investimenti infrastrutturali sostenuti dal PNRR.

Chimica, farmaceutica, gomma e plastica



- **Come va.** L'aggregato ha registrato un **lieve incremento dell'indice** nel secondo trimestre dell'anno, rispetto allo stesso periodo del 2022, pur continuando ad oscillare attorno a livelli medi di rischiosità.
- **Variabili chiave.** Anche in questo caso, l'andamento più debole dei prezzi e, soprattutto, il **calo del fatturato** hanno determinato un peggioramento del punteggio ottenuto da queste due componenti, contestualmente a quello della demografia d'impresa e delle sofferenze.
- **Prospettive.** Le attese sono **divergenti tra i vari comparti, favorevoli per la farmaceutica** (grazie ai giudizi positivi su produzione e nuovi ordini), mentre ancora **pesimistiche per le industrie chimiche e della gomma-plastica**.

Che rischio tira?

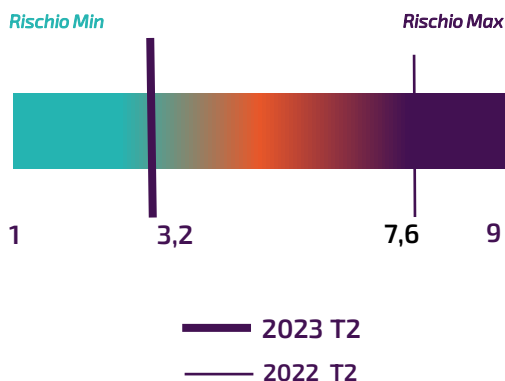
Rischi e opportunità nei settori italiani



SACE

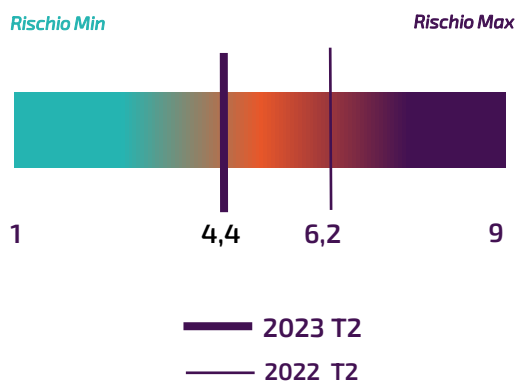
Focus: Miglioramento

Mezzi di trasporto e logistica



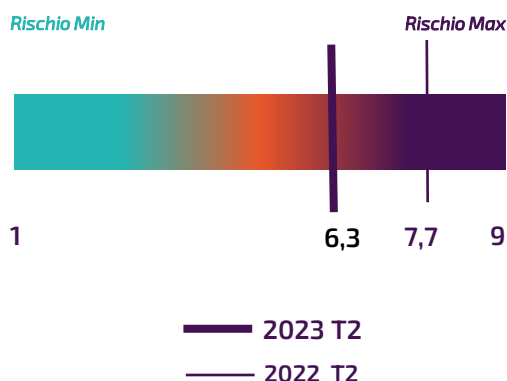
- **Come va.** È proseguito il miglioramento – in corso da diversi mesi – per mezzi di trasporto e logistica, il cui **indice ha segnato nel secondo trimestre il calo tendenziale più marcato**, posizionandosi tra i settori meno rischiosi tra i 18 considerati nel Barometro.
- **Variabili chiave.** Tutte le componenti sottostanti all'indicatore – ad eccezione delle demografia d'impresa – hanno registrato una riduzione del punteggio. La performance è trainata prevalentemente dalla **ripresa del comparto automobilistico**, in particolare quello domestico dove si registra una forte crescita delle nuove vetture immatricolate, sostenuto anche dall'allentamento delle criticità lungo le catene di fornitura internazionali.
- **Prospettive.** Nella seconda parte dell'anno le indicazioni segnalano un **possibile rallentamento del ritmo di espansione**, dovuto soprattutto al confronto con il secondo semestre del 2022 che era stato di forte accelerazione.

Apparecchi elettrici ed elettronica



- **Come va.** Tra aprile e giugno 2023 si osserva una **riduzione significativa dell'indice** anche per gli apparecchi elettrici ed elettronica, rispetto a un anno prima, che colloca il settore su livelli medi di rischio.
- **Variabili chiave.** Produzione, fatturato e prezzi hanno inciso sulla dinamica in miglioramento, più che compensando il **punteggio ancora alto** rilevato per la componente **delle sofferenze bancarie**.
- **Prospettive.** Il settore beneficerà del **processo di digitalizzazione e automazione** del sistema economico italiano, con **investimenti attesi in tecnologia** sostenuti dalle risorse del PNRR. In generale, le prospettive a livello mondiale rimangono molto positive, considerata la **crecente diffusione di componenti elettronici** nei diversi ambiti di applicazione (Fonte: Prometeia).

Commercio al dettaglio



- **Come va.** Il rischio calcolato per il settore del commercio al dettaglio è risultato **in flessione nel secondo trimestre del 2023** su base tendenziale, pur rimanendo indietro nella classifica del Barometro (ossia rischio medio-alto).
- **Variabili chiave.** Sulla dinamica ha inciso, in particolare, il **punteggio relativamente contenuto associato al fatturato**, in contrapposizione a quelli ancora alti ottenuti dalla demografia d'impresa e le sofferenze bancarie.
- **Prospettive.** Nel breve termine i consumatori scontano ancora il calo del potere d'acquisto, dovuto all'elevata inflazione. Nel corso del **prossimo anno le pressioni sui prezzi sono attese in calo**, favorendo un miglioramento della fiducia delle famiglie.

Che rischio tira?

Rischi e opportunità nei settori italiani



Appendice

		Score				
		2023 T2	2023 T1	2022 T4	2022 T3	2022 T2
Mezzi di trasporto e logistica	○	3,2	4,0	5,0	6,2	7,6
Servizi di informazione	○	3,7	5,0	5,7	5,0	5,0
Meccanica strumentale	○	3,8	4,0	4,4	4,8	5,4
Agricoltura e alimentari	○	4,0	4,6	4,8	4,6	5,2
Costruzioni e materiali da costruzione	○	4,0	4,6	4,6	3,6	3,2
Prodotti in metallo	○	4,0	4,8	5,2	4,8	4,6
Altra manifattura	○	4,2	6,4	6,8	6,4	6,6
Apparecchi elettrici ed elettronica	○	4,4	5,0	5,6	5,8	6,2
Chimica, farmaceutica, gomma e plastica	○	5,0	4,4	5,0	4,0	4,4
Legno, carta, stampa, mobili	○	5,0	4,6	4,6	3,8	4,0
Commercio all'ingrosso di altri prodotti	○	5,3	6,0	7,0	6,0	6,0
Tessile e abbigliamento	○	5,4	4,8	4,8	4,2	4,4
Estrattiva, raffinati, energia e acqua	○	6,0	5,4	4,2	4,2	4,6
Pelli e calzature	○	6,0	5,0	4,6	4,2	4,8
Commercio al dettaglio	○	6,3	7,0	7,3	7,3	7,7
Commercio all'ingrosso di beni di consumo finale	○	6,3	7,0	7,0	6,3	6,7
Commercio all'ingrosso specializzato	○	6,3	7,0	7,7	6,3	6,3
Metallurgia	○	6,4	6,0	5,8	4,6	3,6
Manifattura	○	5,2	5,0	5,2	5,0	5,4
Industria in senso stretto	○	5,0	5,0	5,0	4,8	5,0

Score 2023 T2 vs 2022 T2 ● Peggiorato ● Migliorato ● Invariato

Nota metodologica: Il Barometro SACE valuta il rischio in 18 settori italiani (+2 aggregati: manifattura e industria in senso stretto) in un determinato trimestre con delle variazioni tendenziali (i.e. rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente). Il rischio è misurato su una scala da 1 a 9, con 9 rischio massimo, ed è calcolato come media di cinque variabili (produzione, fatturato, prezzi alla produzione, demografia e sofferenze). Un aumento dell'indice indica un peggioramento della rischiosità.

A cura di
Ricerca e Studi